



COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI PROVINCIALI E COMUNALI

- EX SS19 - PIP MEZZANIELLO - VIA BARCA - VIA DESERTE -
VIA VISCIGLIETE

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE

PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA
VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON RISORSE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA
DELIBERA CIPE N. 54/2016

PROGETTO ESECUTIVO

Il Sindaco P.T.

Avv. Francesco CAVALLONE

Il R.U.P.

<<Istruttore Direttivo Tecnico>>

Dott. Arch. Gabriel MATTEO

Visti/Protocolli

Il Progettista

<<Istruttore Tecnico>>

Geom. Rolando ESPOSITO

Elaborato 14 :

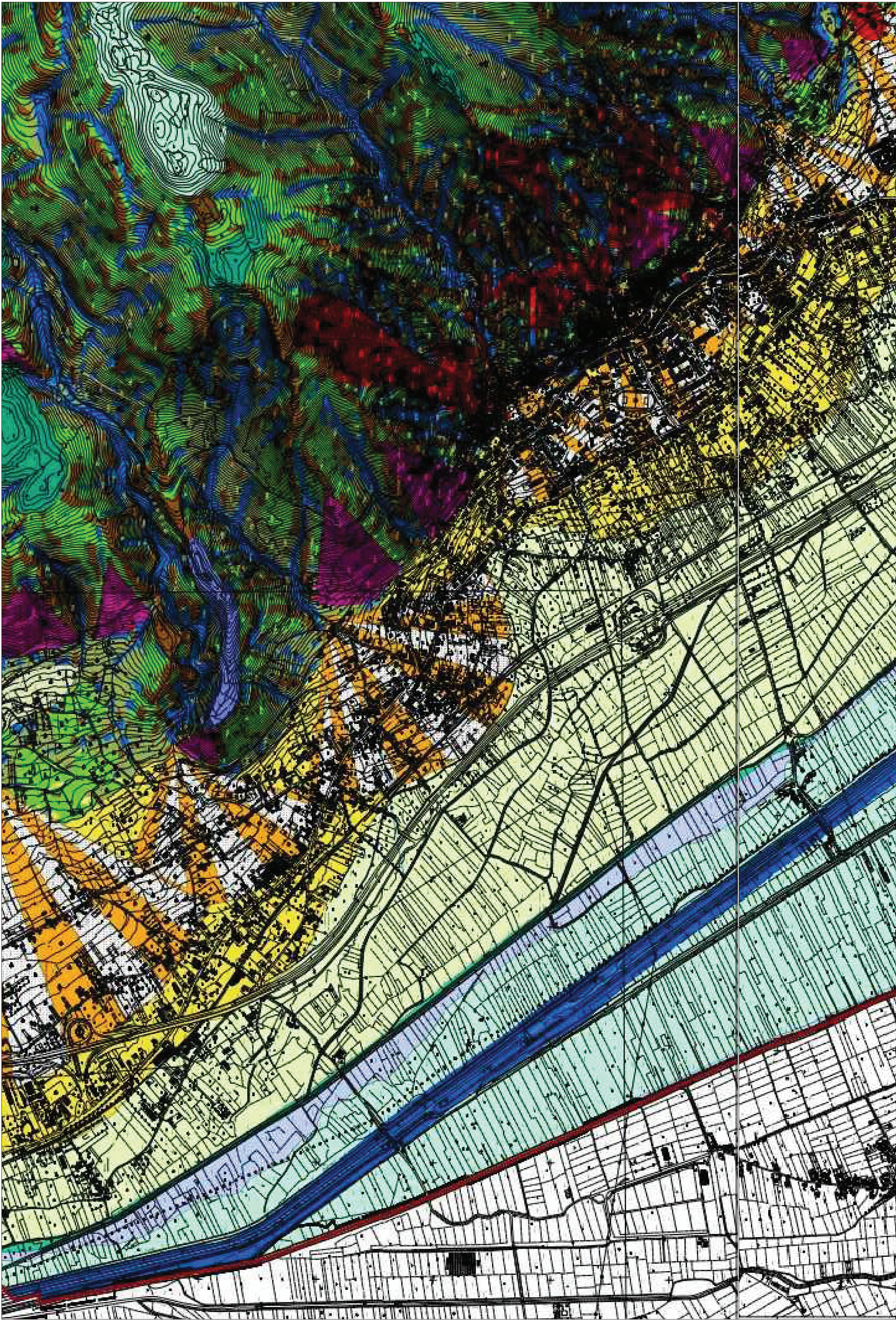
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
(ORTOFOTOCARTA)

SCALA: 1:10.000

TAV. _B.2_

ORTOFOTOCARTA CON INDICAZIONE DEI TRACCIATI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE





LEGENDA

CRINALE

-  Crinale Collinare
-  Crinale Montuoso

VERSANTE

-  Valle alluvionale
-  Piedimonte
-  Piedimonte di valle tettono-carsica
-  Versante Collinare
-  Versante Montuoso
-  Rilievo collinare
-  Rilievo isolato

FONDOVALLE

-  Piana alluvionale

Processi di Versante

-  Frana
-  Talus detritico sospeso
-  Conoide recente
-  Conoide antica
-  Superficie erosionale
-  Superficie terrazzata in roccia

Forme Carsiche

-  Doline e campi carsici
-  Spianata intramontana carsica

Forme Strutturali

-  Forra
-  Conca intramontana
-  Versante di faglia di I generazione
-  Versante di faglia di II generazione
-  Versante di linea di faglia
-  Faccetta triangolare
-  Versante di strato

-  Alveo incanalato
-  Fascia di piana alluvionale di I ordine
-  Fascia di piana alluvionale di II ordine
-  Fascia di piana alluvionale di III ordine
-  Fascia di piana alluvionale di IV ordine
-  Terrazzo fluviale antico



RISCHIO FRANA

R4
R3
R2
R1





ALR	ARGILLE LATERITICHE Lenti e sacche molto discontinue di argille residuali dal giallo rosso al matrone, generalmente rossastre con vene e fiamme verdi o violacee, con pisoidi ed ooidi concentriche. Spessore da 0 a circa 15 m. Limite superiore discontinuo concordante con FCE. Limite inferiore discontinuo concordante con TRN. <i>OLIGOCENE? - AQUITANIANO?</i>
TRN	FORMAZIONE DI TRENTINARA Calciutiti e calcareniti grigio chiaro e avana in strati spessi talora plurimetri; calcari mamosi in strati medi e spessi. Nella parte bassa calcari nodulari e pseudo-conglomeratici a clasti calcarei in matrici mamoso-argilosa; livelli o lenti decimetrici di argille e marne verdastre, talora ocre o rosate. Alla base calcareniti ad alveoline. Macrofauna: gasteropodi a guscio sottile, lamellibranchi. Microfauna: <i>Spivolina</i> spp., <i>Proturionella salernitana</i>, oogoni di corofite. Spessore non superiore a 100 m. Limite superiore discontinuo concordante con ALR, FCE e BIF e discordante con PGN. Limite inferiore discontinuo concordante con RDT. <i>Eocene inf. - Eocene medio p.p.</i>
RDT	CALCARI A RADIOLITIDI Calciutiti e calcari grigi scuri prevalentemente e subordinatamente dolomie e calcari dolomitici scuri in strati da medi a spessi e talora banchi. Nella parte bassa calcari e calcari dolomitici scuri, in strati sottili. Nella parte media e alta frequenti livelli, da medi a molto spessi, gremiti di gusci e frammenti di radiolitidi. Tra la macrofauna radiolitidi, gasteropodi e frammenti di echinodermi. Tra la microfauna: <i>Accordella conica</i>, <i>Monchamontia apenninica</i>, <i>Thaumatoporella panovesculifera</i>. Spessore circa 350-400 m. Limite inferiore netto con CRQ₄. <i>Turoniano - Senoniano p.p.</i>
RDO	CALCARI A RUDISTE E ORBITOLINE Calcareniti e calcinuditi bioclastiche grigio chiare e biancastre, a volte molto grossolane spesso porose e vacuolari in strati medi e spessi, con frammenti di rudiste ed orbitolnidi. Tra la macrofauna: frammenti di rudiste, coralli coloniali e echinodermi. Tra la microfauna: <i>Orbitolina</i> (<i>Orbitolina</i>) sp., <i>Orbitolina</i> (<i>Conicorbitolina</i>) sp. Spessore in affioramento stimato 250 m. In eteropia laterale con la parte alta di CRQ. <i>Albiano sup. p.p. - Cenomaniano p.p.</i>
	CALCARI CON REQUIENIE E GASTEROPODI Calcari grigi in strati medi e spessi, con frequenti livelli ricchi di gasteropodi e requienidi. Subordinatamente calcari scuri in strati sottili, calcari dolomitici e dolomie da massive a laminate. Nella parte bassa sono frequenti livelli di calcari oolitici ed oncolitici, calciutiti a dasciadali, laminiti stromatolitiche, calcinuditi intrabioclastiche. Nella parte centrale si alternano calciutiti a dasciadali, calcari stromatolitici e iolentici a lumachelle, a gasteropodi e a requenie. Calciutiti ad ostracodi e milioliti con livelli di calcareniti ad orbitolnidi. Nella parte alta sono presenti calcari bioclastici ad alveoline e livelli di dolomie laminate. Sono stati riconosciuti un membro nella parte bassa (CRQ₅) ed uno nella parte alta (CRQ₄). Limite inferiore stratigrafico con CCM. <i>Giurassico sup. p.p. - Cenomaniano p.p.</i>
CRQ ₄	membro dei calcari ad <i>Alveolnidi</i> e dolomie laminate (CRQ₄)
CRQ	Calcareniti e calcinuditi grigi e giallognoli ad alveoline in strati medi e spessi; dolomie grigie o biancastre laminate e a bande in strati spessi e banchi; calciutiti a ostracodi e milioliti in strati medi e sottili. Nella parte alta banchi di calcari dolomitici con tracce di bioturbazione (<i>Thalassinoides</i>). Tra i macrofossili: gasteropodi, radiolitidi e rari caprinidi. Tra la microfauna: <i>Sellaalveolina viali</i>, <i>Cisaalveolina fraasi</i>, <i>Pseudomphypodonta dubia</i>. Spessore variabile da 80 a 300 m. Limite inferiore per alternanza con CRQ.
CRQ ₅	membro dei calcari ad ooliti fibroso-ragglati (CRQ₅) Calcari grigi con subordinati calcari dolomitici e dolomie grigie in strati da medi a molto spessi. Nella parte bassa alternanza di calcareniti oolitiche, calciutiti a dasciadali, laminiti stromatolitiche, calcinuditi intrabioclastiche. Nella parte alta prevalgono calcinuditi intrabioclastiche alternate a livelli stromatolitici. Tra la macrofauna: gasteropodi tra cui nerinee e bivalvi. Tra la microfauna: nella parte bassa <i>Clypeina jurassica</i> e <i>Campbelvella striata</i>; nella parte alta <i>Trocholva</i> spp., <i>Selphogoporella annulata</i>. Spessore variabile da 80 a 300 m. Limite inferiore per alternanza con CCM. <i>Turoniano p.p. - Hauteriviato p.p.</i>
CCM	CALCARI CON CLADOCOROPSIS E CLYPEINA Calcari grigi e grigio scuri in strati medi e spessi, talora in banchi. Nella parte bassa calciutiti con livelli a <i>Cladocoropsis mirabilis</i> e intercalazioni di calcinuditi a oncoidi e intracisti, a luoghi calcareniti oolitiche. Tra la macrofauna: <i>Cladocoropsis mirabilis</i>, gasteropodi, chetidi, coralli solitari. Tra la microfauna: nella parte bassa <i>Pteridina salernitana</i>, <i>Protopenopsis striata</i>, <i>Selphorella donzelli</i>; nella parte alta <i>Rumula palastinensis</i>, <i>Clypeina jurassica</i>, <i>Campbelvella striata</i>. Spessore fino a 500 m. Limite inferiore non affiorante. <i>Turoniano p.p. - Tithoniano p.p.</i>
DBS ₄	DOLOMIA SUPERIORE membro dei calcari e dolomie a <i>Megalodon</i> (DBS₄) Dolomie grigie saccaroidi in banchi, passanti verso l'alto a calcari da grigi a nocciola in strati spessi e banchi, con subordinate intercalazioni di dolomie e calcari dolomitici in strati da medi a molto spessi. Nella porzione calcarea calciutiti bioclastiche, con frequenti livelli a megalodontidi e intercalazioni di calcareniti e calcinuditi a oncoidi e foraminiferi; calciutiti da ocre a rosate con laminazioni stromatolitiche. Tra la macrofauna: megalodontidi e gasteropodi. Tra la microfauna: autotritidi, <i>Thasina hantkeni</i>, <i>Gelphogoporella curvata</i>. Spessore in affioramento 150 m. Non osservabili i limiti superiore e inferiore. <i>RETICO</i>

DEPOSITI CONTINENTALI
UNITÀ NON DISTINTE IN BASE AL BACINO DI APPARTENENZA

	b₂	Depositi fluviali e fluvio-torrentizi, delle golene e degli alvei attuali, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie, a luoghi con presenza di blocchi anche di grandi dimensioni. OLOCENE - ATTUALE
	a_{1a}	Depositi di frane in evoluzione nelle attuali condizioni morfoclimatiche, costituiti da pezzame litoidi eterometrico con matrice limoso-argillosa. Derivano da processi di trasporto in massa prevalentemente dei terreni argillosi delle unità dei domini interni, delle coltri di alterazione e/o detritico colluviali dei terreni del Gruppo del Cinto, dei depositi di frane antiche o recenti. Stato di attività: da attivo a sospeso a quiescente. OLOCENE - ATTUALE
	a_{3a}	Depositi detritici in formazione costituiti da clasti a spigoli vivi, eterometrici anche se prevalentemente grossolani, con matrice scarsa o assente in falde e con. PLEISTOCENE SUP. - ATTUALE
	a_{1b}	Depositi di frane evolute in regimi morfoclimatici precedenti o simili a quelli attuali, costituiti da pezzame litoidi eterometrico con matrice limoso-argillosa. Derivano da processi di trasporto in massa dei terreni delle unità dei domini interni, delle coltri di alterazione e/o detritico colluviali delle unità del Gruppo del Cinto e, in subordine, del substrato non alterato. Stato di attività: da relictto a stabilizzato a quiescente. PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE
	b₇	Depositi colluviali argilloso-limoso-sabbiosi, bruno-rossastri, con livelli di detrito generalmente organizzato in stone lines, e presenza di resti ceramici. PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE
	a	Depositi di versante detritico-colluviali, costituiti da alternanze di livelli di clasti grossolani con matrice limoso-sabbiosa bruno-marrone e livelli in cui la matrice prevale, formanti falde e con alla base dei versanti. PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE
	b₃	Depositi alluvionali prevalentemente ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi, a luoghi con blocchi, costituenti golene e terrazzi fluviali sospesi di pochi metri sugli alvei attuali; depositi di conoide alluvionale costituiti da ghiaie eterometriche, a luoghi blocchi, con clasti generalmente ben arrotondati, con matrice limoso-sabbiosa. PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE
	b₄	Depositi di debris flow costituiti da clasti spigolosi, eterometrici, carbonatici, con abbondante matrice sabbioso-limosa. Superficie inferiore, erosionale, data da paleovalle incise in unità terigene interne e mioceniche; superficie superiore debolmente rimodellata, costituita da forme terrazzate sospese di pochi metri sugli alvei. È stata ipotizzata una loro origine per risedimentazione di c ₁ . PLEISTOCENE SUP.
	c₁	Til indifferenziato costituito da detrito carbonatico a spigoli vivi fortemente eterometrico, con matrice sabbiosa carbonatica. Costituisce locali accumuli caotici ai piedi dei versanti settentrionali del M. Cervati e della Cima di Mercorì. In appoggio su diverse unità pre-quaternarie. Superficie superiore, erosionale, a luoghi coperta da a. Ipotizzabile una loro origine glaciale. PLEISTOCENE SUP.
	a_{3b}	Detrito costituito da clasti spigolosi con matrice limoso-sabbiosa, stratificato e talora cementato; a luoghi blocchi di grandi dimensioni con disposizione dei clasti caotica. Di frequente costituisce falde alla base dei versanti disseccati e talora sospese sui livelli di base locali; a luoghi ruotato da processi gravitativi che, in qualche caso, hanno provocato l'allontanamento dai pendii alimentatori. Superficie superiore, erosionale, talora sepolta da b ₇ e/o a; grado di conservazione delle forme molto variabile. PLEISTOCENE MEDIO - PLEISTOCENE SUP.
	b₅	Conglomerati, a luoghi ghiaia, costituiti da clasti carbonatici frequentemente subarrotondati e ben classificati, con matrice carbonatica, stratificati, di conoide alluvionale. Talora dislocati da faglie. Poggiano su diverse unità pre-quaternarie; superficie superiore erosionale; le forme presentano un variabile grado di conservazione; risultano sospesi, anche fortemente, sui livelli di base locali. PLEISTOCENE INF. - PLEISTOCENE MEDIO
	a_{3c}	Brecce in genere stratificate, costituite da detrito carbonatico grossolano e spigoloso con matrice limo-sabbiosa carbonatica biancastra o rosata, costituiscono placche lungo i versanti carbonatici o su ripari erosionali sospesi anche di centinaia di metri sui livelli di base locali, o accumuli non più in rapporto con i pendii alimentatori; con giaciture variabili. Superficie superiore, erosionale, talora sepolta da b ₇ e/o a. PLEISTOCENE INF. - PLEISTOCENE MEDIO
	b₂	Coltri eluvio-colluviali costituite da suoli residui, terre rosse, e paleosuoli con clasti insolubili, occupanti il fondo di doline e campi carsici. PLEISTOCENE - ATTUALE